

FINANZIARE LO SVILUPPO DI NUOVE COMPETENZE IN MODO DA CREARE NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO E COMPETITIVITÀ

# Apindustria, CGIL, CISL e UIL firmano l'accordo a favore di aziende e lavoratori per lo sviluppo di nuove competenze

*Elisa Govi: "Un accordo importante perché offre supporto alle aziende che investono nella formazione dei dipendenti"*

*Le associazioni sindacali: "Necessaria una formazione permanente per salvaguardare e valorizzare i lavoratori"*

**MANTOVA** Apindustria, Cgil, Cisl e Uil hanno firmato l'accordo a favore di aziende e lavoratori per lo sviluppo di nuove competenze.

«Si tratta di un accordo importante perché offre supporto alle aziende che investono nella formazione dei dipendenti - spiega **Elisa Govi**, la Presidente di Apindustria Confimi Mantova - per dare competitività alle aziende in un contesto come quello lavorativo, soggetto a cambiamenti ed innovazioni organizzative e tecnologiche che è fondamentale garantire l'acquisizione di nuove competenze».

Il Fondo Nuove Competenze è un fondo pubblico cofinanziato dal Fondo sociale europeo, nato per contrastare le ricadute economiche negative prodotte dall'emergenza epidemiologica da Covid-19. Il Fondo permette alle imprese di adeguare e ampliare le competenze dei lavoratori, destinando parte dell'orario alla formazione. Le ore di stipendio del personale in formazione sono a carico del fondo, grazie ai contributi dello Stato e del Fse - Pon Spao, gestito da Anpal.

Cgil, Cisl e Uil hanno creduto in questo accordo, sottolineando come «sia necessaria la formazione permanente per la salvaguardia, la valorizzazione e la riqualificazione dei lavoratori in un contesto economico-produttivo che, più che mai a seguito della pandemia, sta subendo un processo di grande cambiamento». Altro aspetto importante rimarcato dai segretari generali delle organizzazioni sindacali, **Daniele Soffiati**, **Dino Perboni** e **Paolo Soncini**, è che «gli accordi



I firmatari dell'accordo. Da sinistra: Elisa Govi, Giovanni Acerbi, Stefania Trentini, Paolo Soncini, Dino Perboni, Daniele Soffiati

sulla formazione saranno presentati in assemblea, anche nelle aziende prive di rappresentanza sindacale, in modo da accrescere la partecipazione e il ruolo delle lavoratrici e dei lavoratori nei processi produttivi».

«Il Fondo Nuove Competenze» hanno aggiunto **Giovanni Acerbi**, direttore Apindustria Confimi Mantova e **Stefania Trentini**, responsabili delle relazioni sindacali «offre ad aziende e lavoratori un'opportunità in più per adeguare le competenze ai nuovi fabbisogni che derivano dalle innovazioni introdotte, tutto questo in orario di lavoro e senza decurtazione del salario».

Uno dei valori aggiunti della formazione sostenuta dal Fondo è che si tratta di uno sviluppo delle competenze che rispetta lo specifico fabbisogno formativo delle aziende garantendo una assoluta competitività alle imprese. Attraverso questi percorsi le aziende di piccole e medie dimensione possono rappresentare un esempio di come si concilia innovazione, formazione e radicamento sul territorio.

«L'Accordo consente a tutte le imprese del territorio, anche quelle prive di rappresentanza sindacale interna, di poter richiedere all'ANPAL i contributi previsti dal Fondo Nuove competenze - aggiunge la presidente Govi - è uno strumento estremamente importante sia per le imprese che per i lavoratori perché da una parte consente alle aziende di beneficiare di un contributo economico che copre il costo orario dei lavoratori impegnati nella formazione e dall'altra di assicurare ai lavoratori l'acquisizione di nuove competenze».

## Sfruttate i contributi dote lavoro per le nuove assunzioni: attivato lo sportello di Apindustria

**MANTOVA** Apindustria propone uno sportello per assistere le aziende nell'ottenimento dei contributi per le nuove assunzioni previsti da Regione Lombardia. Si tratta di Incentivi occupazionali regionali aggiuntivi a quelli statali.

È stato pubblicato il decreto attuativo con le modalità per la richiesta degli incentivi occupazionali aggiuntivi e complementari a quelli

statali, per l'assunzione di lavoratori in possesso di particolari requisiti. Nel provvedimento si fa riferimento ai lavoratori destinatari di Dote Unica Lavoro e Azioni di Rete per il Lavoro, disoccupati, residenti in Lombardia o domiciliati in Lombardia, occupati sospesi (in CIG) presso un'unità produttiva/sede operativa ubicata sul territorio di Regione Lombardia, in aziende con

previsione di esubero.

L'importo del contributo è così strutturato: lavoratori fino a 54 anni: 5.000 euro; lavoratrici fino a 54 anni: 7.000 euro; lavoratori over 55: 7.000 euro; lavoratrici over 55: 9.000 euro.

È previsto, per le micro e piccole imprese con meno di 50 dipendenti un contributo aggiuntivo di 1.000 euro.



*Laboratorio di idee*

Noi possiamo seguirvi in tutte le fasi di crescita della vostra casa:

Spazio cucina • Zona giorno • Soluzioni notte  
Le luci con le loro atmosfere

Roverbella (Mn) - T. 0376 694067